



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
AREA FAMIGLIA E VITA



GenitoriPer 2011-2012 InCordata

1. **Scheda di introduzione** ed esplicitazione metodologica

2. **Generatività**
Dove andiamo?

Obiettivo: Suscitare il discernimento, cioè l'impegno a comprendere quali siano le mete che orientano la nostra vita in quanto singoli e in quanto genitori; si tratta di riflettere insieme sulle aspirazioni che i genitori nutrono per i figli, le scelte da compiere (la scuola, gli hobbies, il look...) e quale ruolo riveste la scelta della fede e la sequela di Gesù.

3. **Affettività**
Dammi una mano!

Obiettivo: Riflettere sul desiderio di amore, cioè sulla cura delle dimensioni interiori, l'espressione dei sentimenti che nutrono e alimentano la relazione genitoriale, la carica di amore necessaria per sostenere il cammino nelle diverse età della vita. Si tratta anche di mettere in luce quel progetto di amore che Dio ha per ciascuno e che i genitori hanno il compito di manifestare.

4. **Genitorialità**
Passo, dopo passo...

Obiettivo: Recuperare la dimensione genitoriale come capacità di accompagnamento dei figli nelle loro fasi di crescita, comprendendone le domande implicite ed esplicite e disponendosi, più che a reazioni istintive, a risposte ricercate e costruite insieme.

5. **Laicità**
Guarda là!

Obiettivo: Focalizzare alcune esperienze sociali, del territorio, della città, in cui si rende importante e significativo il protagonismo delle famiglie, che non guardano solo ai fatti propri, ma assumono uno sguardo più ampio che si fa carico degli altri, del mondo.

L'Azione Cattolica offre la proposta formativa **GenitoriPer** finalizzata a sostenere tutte quelle realtà parrocchiali e diocesane impegnate ad offrire percorsi con i genitori dell'ACR e dei Giovanissimi.

GenitoriPer intende costituire una possibilità per riflettere, valutare e ripensare la propria capacità di accompagnare ed incoraggiare i figli nel loro cammino di crescita umana e cristiana; tenere vivo, pur tra le mille incombenze della quotidianità, il desiderio di essere i primi **compagni di cordata**, discreti ma sempre presenti, nel cammino non facile verso la meta: la percezione dell'amore di Dio custodito nel proprio cuore (**cor**). Coerentemente alle proposte ACR e Giovanissimi, è la **montagna** lo sfondo tematico in cui integrare le diverse fasi del percorso. La montagna, intesa biblicamente come luogo dell'incontro personale con Dio, dell'annuncio, della crocifissione e del mandato verso la missione, ma anche vetta da cui è possibile, come genitori, allargare l'orizzonte, aiutare se stessi e i propri figli a spingere oltre il proprio sguardo. Le schede sono scaricabili da: www.azionecattolica.it/aci/famiglia

Scheda n.1

Presentazione



1. Il perché di un percorso

Giunge al quinto anno di pubblicazione il sussidio on line “GenitoriPer” elaborato dall’area Famiglia e Vita della Presidenza nazionale dell’Azione Cattolica Italiana.

Lo scopo delle schede, disponibili sul sito nazionale, non è proporre una delle tante “scuole per genitori”, ma offrire una prima proposta cristiana, a partire dalle istanze implicite ed esplicite della quotidianità, per il sostegno alla sempre più complessa funzione genitoriale richiesta nel nostro tempo. È l’associazione intera a farsi carico di questo percorso, in una progettualità che coinvolge tanto il settore adulti, quanto i giovani e gli educatori ACR, perché dato che i temi proposti, scheda per scheda, hanno un preciso riferimento ai percorsi formativi per Adulti, ACR e Giovanissimi mediati nelle guide annuali. Ma se i destinatari immediati sono i Genitori dei nostri bambini, ragazzi e giovanissimi aderenti, **è auspicabile un coinvolgimento più vasto sul territorio, certi che non sono pochi i genitori che gradirebbero condividere momenti di confronto sulla propria esperienza educativa.**

Sappiamo di una vasta utilizzazione delle schede, anche se non quantificata, da parte di diocesi e parrocchie, con una ulteriore mediazione delle stesse, da qui la scelta di pubblicarle on line; per questo l’area Famiglia e Vita sta proseguendo in questo servizio e lo sta facendo coinvolgendo anche alcuni gruppi e associazioni diocesane nella loro elaborazione.

2. La scelta tematica

GenitoriPer intende costituire una possibilità per riflettere, valutare e ripensare la propria capacità di accompagnare ed incoraggiare i figli nel loro cammino di crescita umana e cristiana; tenere vivo, pur tra le mille incombenze della quotidianità, il desiderio di essere i primi compagni di cordata, discreti ma sempre presenti, nel cammino non facile verso la meta: la percezione dell’amore di Dio custodito nel proprio cuore (cor).

Coerentemente alle proposte ACR e Giovanissimi, è la montagna lo sfondo tematico in cui integrare le diverse fasi del percorso. La montagna, intesa biblicamente come luogo dell’incontro personale con Dio, dell’annuncio, della crocifissione e del mandato verso la missione, ma anche vetta da cui è possibile, come genitori, allargare l’orizzonte oltre l’immediatezza e aiutare se stessi e i propri figli a spingere oltre il proprio sguardo.

Nelle pagine seguenti proponiamo l’articolazione del percorso e alcune note metodologiche, considerando le schede come uno strumento aperto ad adattamenti in sede locale. Chiediamo, a quanti le utilizzeranno, di farci pervenire osservazioni in merito ed eventualmente il programma di quanto realizzato in diocesi o in parrocchia.

Daniela e Maurizio Bellomaria
Responsabili Area Famiglia e Vita
Presidenza Nazionale AC

3. L'articolazione progettuale

Se dunque pensiamo alla scalata della montagna, per raggiungere la vetta della comprensione dell'Amore che è riposto nei nostri cuori, possiamo ipotizzare le quattro "vie" tracciate sulla superficie della nostra esistenza: le vie della generatività, dell'affettività, della genitorialità e della laicità, che rappresentano le quattro dimensioni della vita della famiglia.

Generatività: la dimensione creaturale, costitutiva delle relazioni di coppia e di famiglia. Comprende anche la dimensione fisica, corporea della relazione.

Affettività: fa riferimento agli aspetti più profondi della esperienza di amore tra i coniugi e con i figli. Vi si comprendono anche le emozioni e le relazioni di aiuto.

Genitorialità: riassume gli elementi di accompagnamento, di formazione e di indirizzo. Contiene da una parte gli aspetti più propriamente educativi verso i figli, dall'altra i principi costitutivi della figura del genitore e di autorevolezza educativa.

Laicità: raccoglie gli argomenti più rivolti all'esterno della coppia e della famiglia, le sue dimensioni sociali e di relazione con il mondo e le istituzioni.

In ognuna delle quattro "vie" ipotizziamo i momenti della scalata:

- l'individuazione del percorso e la partenza,
- la sosta,
- il godimento della vetta,
- la discesa a valle
- e, infine, ma sostanziale fin dall'inizio, il contenuto dello zaino, quello che portiamo con noi e riportiamo a casa.



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
AREA FAMIGLIA E VITA



GenitoriPer 2011-2012 InCordata

Icona biblica
«Il cieco di Gerico»
(Mc 10,46-52)

Metodologia
dalla vita alla Parola, dalla Parola alla vita

Articolazione
Una presentazione, 4 schede in riferimento ai quattro ambiti del **Progetto Nazaret**, una scheda di osservazione/valutazione del percorso:

1. **Scheda di introduzione** ed esplicitazione metodologica

2. **Generatività Dove andiamo?**
Obiettivo: Suscitare il discernimento, cioè l'impegno a comprendere quali siano le mete che orientano la nostra vita in quanto singoli e in quanto genitori; si tratta di riflettere insieme sulle aspirazioni che i genitori nutrono per i figli, le scelte da compiere (la scuola, gli hobbies, il look...) e quale ruolo riveste la scelta della fede e la sequela di Gesù.

3. **Affettività Dammi una mano!**
Obiettivo: Riflettere sul desiderio di amore, cioè sulla cura delle dimensioni interiori, l'espressione dei sentimenti che nutrono e alimentano la relazione genitoriale, la carica di amore necessaria per sostenere il cammino nelle diverse età della vita. Si tratta anche di mettere in luce quel progetto di amore che Dio ha per ciascuno e che i genitori hanno il compito di manifestare.

4. **Genitorialità Passo, dopo passo...**
Obiettivo: Recuperare la dimensione genitoriale come capacità di accompagnamento dei figli nelle loro fasi di crescita, comprendendone le domande implicite ed esplicite e disponendosi, più che a reazioni istintive, a risposte ricercate e costruite insieme.

5. **Laicità Guarda là!**
Obiettivo: Focalizzare alcune esperienze sociali, del territorio, della città, in cui si rende importante e significativo il protagonismo delle famiglie, che non guardano solo ai fatti propri, ma assumono uno sguardo più ampio che si fa carico degli altri, del mondo.

L'Azione Cattolica offre la proposta formativa **GenitoriPer** finalizzata a sostenere tutte quelle realtà parrocchiali e diocesane impegnate ad offrire percorsi con i genitori dell'ACR e dei Giovanissimi.

GenitoriPer intende costituire una possibilità per riflettere, valutare e ripensare la propria capacità di accompagnare ed incoraggiare i figli nel loro cammino di crescita umana e cristiana; tenere vivo, pur tra le mille incombenze della quotidianità, il desiderio di essere i primi **compagni di cordata**, discreti ma sempre presenti, nel cammino non facile verso la meta: la percezione dell'amore di Dio custodito nel proprio cuore (**cor**). Coerentemente alle proposte ACR e Giovanissimi, è la **montagna** lo sfondo tematico in cui integrare le diverse fasi del percorso. La montagna, intesa biblicamente come luogo dell'incontro personale con Dio, dell'annuncio, della crocifissione e del mandato verso la missione, ma anche vetta da cui è possibile, come genitori, allargare l'orizzonte, aiutare se stessi e i propri figli a spingere oltre il proprio sguardo. Le schede sono scaricabili da: www.azionecattolica.it/famiglia-vita.

Fasi di sviluppo di ogni scheda

1

Sul sentiero (accoglienza)

È il momento di analisi che avvia il modulo; è la parte introduttiva che suscita il tema, desunto da situazioni esperienziali, racconti di vita di ragazzi e/ o di genitori.

2

La sosta (dalla vita...)

È il momento di confrontarsi sulla tematica introdotta, fermandosi a riflettere e a rileggere atteggiamenti, comportamenti, modalità di relazione.

In questa fase si opererà la differenziazione delle attività in riferimento alle fasce di età, suggerendo, possibilmente, attività che vengano svolte insieme tra genitori e figli.

3

Sulla vetta (...alla Parola)

È il momento in cui riferirsi e lasciarsi illuminare dalle parole di persone autorevoli (esperti, autori...) e soprattutto dalla Parola di Dio. Tenendo conto del brano di riferimento, si potranno correlare altri brani biblici per la meditazione e la preghiera.

4

La discesa (...alla vita)

È il momento di sintesi, di conclusione del modulo, e di apertura ad atteggiamenti nuovi da maturare per suscitare il cambiamento. Quasi degli impegni per casa da assumere come singoli e, possibilmente come famiglia.

5

Nello zaino (linguaggi della cultura...)

In questa parte si forniranno delle indicazioni emero grafiche, pochi titoli di libri, film, canzoni, opere... che si ritengono efficaci sia per gli incontri stessi che per la riflessione personale e di coppia.

Il Vangelo di riferimento:

“Il cieco di Gerico” (Mc 10,46-52)

“E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

4. Note di metodo (dallo stile di adulto di AC)

Abbandonando lo stile trasmissivo, che richiede l'ausilio di qualcuno che funga da insegnante, il metodo formativo esprime il suo punto forza nell'attivazione di processi basati sulla realtà personale e collettiva. Per questo si propone come “metodo in azione”, strumento “vivo” che ciascun gruppo deve “riscrivere” nella consapevolezza che ogni componente è il *soggetto stesso della propria formazione*, corresponsabile della vita del gruppo, potenziale animatore. L'Azione Cattolica da sempre crede nella formazione “permanente”, che accompagna la vita a qualsiasi età e in ogni situazione e che sostiene le persone nella vocazione alla laicità, nel suo significato più alto. Questa è la prospettiva delle schede che rilanciano ed offrono temi, riferimenti della vita, e per questo storicizzati, cioè legati al momento attuale, chiedendo di rileggerli alla luce del Vangelo.

In Azione Cattolica ci si forma

- *trovandoci insieme*, curando le relazioni e avendo una struttura che ci contiene: è la Vita Associativa
- *facendo discernimento*: l'esercizio del discernimento dovrebbe essere per gli adulti una dimensione costitutiva dell'esistenza per mettere in dialogo continuo la propria vita con la proposta. Il discernimento comunitario si pone come occasione fondamentale per elaborare dei giudizi sulla realtà di oggi, non di condanna, ma orientati dalla logica evangelica della lettura dei segni dei tempi, proposta dal Concilio Vaticano II e rilanciata dal magistero della Chiesa in questi ultimi cinquant'anni.
- *coltivandosi anche personalmente*: l'autoformazione. Con il poco tempo a disposizione, come è possibile trovare dei momenti personali? Quando i figli chiedono attenzione, oppure i genitori devono essere accuditi, o il fisico è debilitato, chi ne ha voglia? La proposta formativa dell'Azione Cattolica è una proposta esigente, richiede a ciascuno un supplemento di entusiasmo e la ricerca di spunti originali, affinché ognuno possa trovare un suo tempo e spazio.

5. Come usare le schede

Le schede sono state pensate per dare sostegno, forma e consistenza agli incontri proposti ai genitori dei ragazzi dell'ACR e Giovanissimi, che in molte realtà parrocchiali e diocesane sono già stati avviati e in altre ci si propone di avviare per la prima volta.

Una proposta per ...

- informare e coinvolgere le famiglie nell'itinerario dei ragazzi
- sostenere il non sempre facile compito educativo
- accompagnare coloro che si pongono in ricerca
- suscitare atteggiamenti di confidenza e riscoperta della dimensione di fede personale e di coppia
- rafforzare relazioni interpersonali e di gruppo

Un'azione educativa che richiede lo *"stile dell'unitarietà"*, in una logica di *"formazione integrata"* attenta alla persona e alla famiglia nel suo insieme, in tutte le sue stagioni di vita. Proprio per questo crediamo che queste schede possano rappresentare un *"prezioso bagaglio"* che l'associazione al livello nazionale offre a tutte le realtà adulte disponibili ad un leale confronto con la Parola di Dio. La scansione modulare consente di sviluppare un percorso completo (4 moduli) oppure segmenti singoli (solo qualche modulo).

Essi sono affidati in primo luogo al *consiglio parrocchiale di AC* perché possa farsi promotore di una proposta formativa per i genitori della comunità parrocchiale.

Il *format* on-line offre a chi dovrà preparare l'incontro materiale significativo, da rielaborare con creatività attraverso lo strumento del *"copia/incolla"*, utile per una animazione adatta alla propria realtà.

L'equipe le ha pensate, progettate e redatte, con lo stile laboratoriale, tipico dell'associazione, che vede adulti e coppie di sposi di AC mettersi accanto agli educatori ACR e animatori Giovanissimi, per offrire alla famiglia nel suo insieme, momenti di crescita umana e di fede.

Gli attori in gioco sono quindi:

- *il consiglio parrocchiale*, che decide di promuovere l'esperienza
- *gli Adulti*, che d'accordo con gli altri settori, si fanno carico dell'animazione
- *una o più coppie*, che più direttamente studieranno, organizzeranno e animeranno i moduli
- *l'assistente/parroco*, che condividerà il percorso e in particolar modo interverrà nel confronto con la Parola, con i documenti del Magistero, la meditazione per i Genitori.
- *gli esperti*, che di volta in volta si riterrà di contattare; è preferibile che partecipino fin dalla fase di impostazione del lavoro.

Si suggerisce di affrontare ogni argomento a partire dal proprio vissuto, per poi rielaborarlo sia come persona sia come coppia/famiglia. L'obiettivo di fondo è la crescita di persone adulte e responsabili nella fede e la creazione di *"reti di relazioni profonde e significative"* fra i partecipanti anche in vista di una possibile esperienza associativa.

6. Dalla Vita alla Parola, dalla parola alla Vita

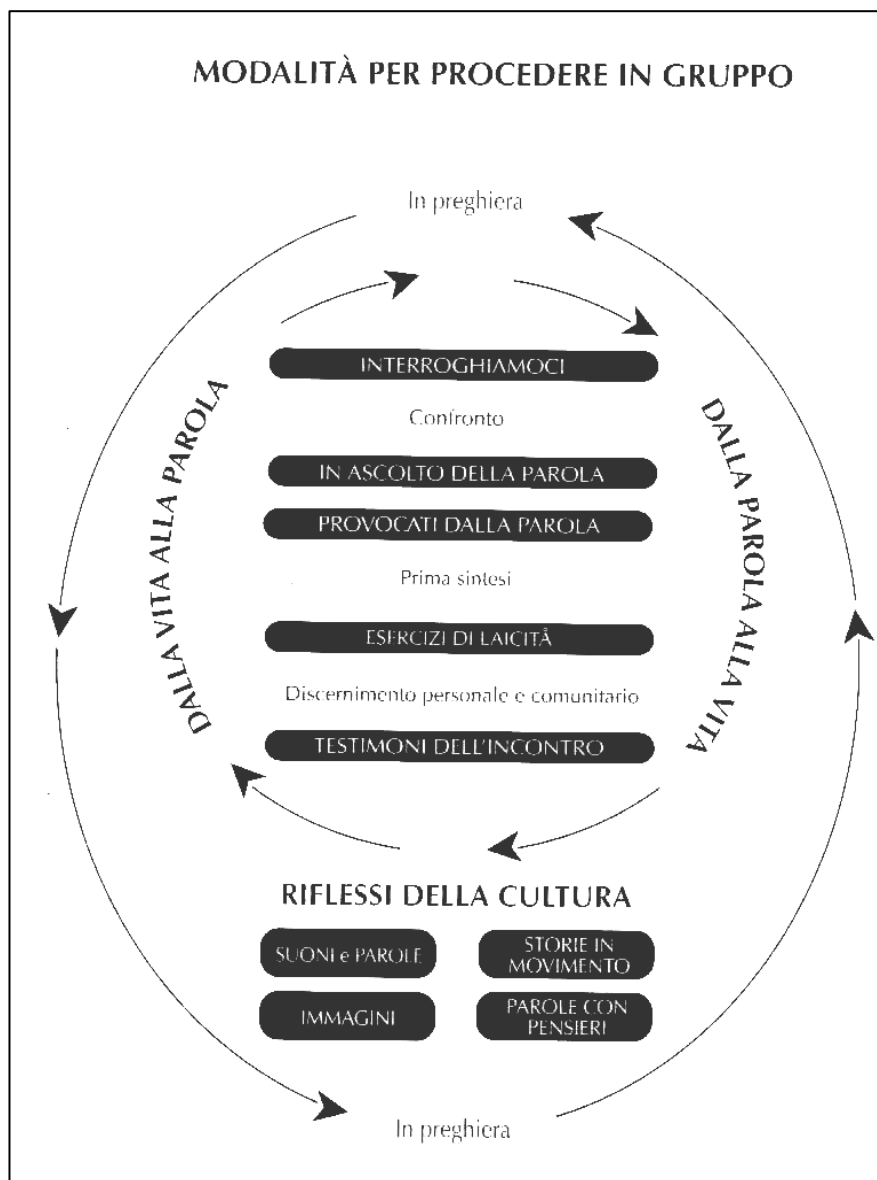
In una società che sta riempiendo i tempi di ciascuno e delle famiglie in modo pervasivo, coltivare se stessi potrà far sbocciare dei frutti maturi da mettere a disposizione di tutti.

Un impegno che a prima vista può sembrare eccessivo per i propri tempi di vita; ma che può diventare realtà se sostenuto da strumenti e percorsi strutturati.

Questa è la scommessa della proposta di formazione in Azione Cattolica, che in quanto organica e non estemporanea è più vicina e adatta ai processi formativi degli adulti.

Il percorso quindi segue un andamento coerente che, partendo dalle domande della vita, dall'analisi di situazioni di vita ordinaria, si sofferma a rileggerle alla luce della fede ed anche di documenti significativi delle scienze umane, e giunge ad una loro possibile rielaborazione in termini di atteggiamenti rinnovati.

Un circolo virtuoso, una sintesi vitale tra fede e vita che conferisce unità, significato e speranza all'esistenza anche se contraddittoria e frammentata, così come proposto dalla formazione degli Adulti di AC, sintetizzata nello schema, tratto dal testo formativo del Settore Adulti:



7. Buon lavoro!

Hanno collaborato:

Daniela e Maurizio Bellomaria, Gigi Borgiani, don Vito Piccinonna, Ornella e Umberto De Conto, Laura Giombetti, Rita e Stefano Sereni, Chiara e Francesco Crinelli, Michela e Emanuele Marin, Francesca e Enrico Tramonti, Donatella e Marco Carmine, M. Cristina e Piero Cappelli, Gino Sparapano (coordinatore).